

Parere del Comitato di Indirizzo





Nella seduta del 23.09.2010 è stato illustrato ai componenti del Comitato di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma il Bilancio di Missione 2009 per l'espressione del parere previsto dall'art. 4 del Regolamento del Comitato medesimo.

Il Comitato dà atto, in particolare, che il documento sottoposto alla sua valutazione è conforme, nella struttura ed articolazione, alle specifiche indicazioni regionali.

Il Comitato ha analizzato i vari capitoli in cui è suddiviso il documento, esaminando con particolare attenzione l'aspetto della produttività, il contributo fornito dall'Azienda alla copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza, quello della promozione della eccellenza clinica, tecnologica ed organizzativa, la integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca, nonché l'ulteriore sviluppo del progetto del Nuovo Ospedale.

Per quanto riguarda l'aspetto della produttività, il Comitato sottolinea positivamente il ruolo complessivo svolto dall'Azienda nelle rete dell'offerta regionale, anche se emergono margini di ulteriore possibile miglioramento.

In particolare:

- *le strutture HUB dell'Azienda*, oltre a svolgere un importante ruolo di volano di attrazione per tutta l'Emilia settentrionale, mantengono in termini di casistica trattati livelli ben superiori a quelli previsti dai parametri Ministeriali per la individuazione delle strutture Hub.
- *Il tasso di ospedalizzazione provinciale in degenza ordinaria* si pone, nel 2009, al di sotto della media regionale.
- *la percentuale dei ricoveri in DH rispetto al totale dei ricoveri* risulta inferiore alla media regionale, ma in continuo incremento nel periodo 2007-2009, così come sopra la media regionale si mantiene *il rapporto tra ricoveri e accessi al P.S.*, pur presentando un trend in diminuzione nel triennio.
- *La mobilità attiva* resta costantemente elevata, mentre si sta riducendo l'indice di dipendenza della popolazione verso le strutture ospedaliere extra regione (*mobilità passiva*).

Il contributo fornito dall'Azienda alla copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza è consistente; infatti, oltre a garantire la fornitura da parte della Azienda Ospedaliero-Universitaria del 76% dei posti letto per acuti pubblici della provincia e la fornitura di oltre il 60% della produzione provinciale per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva, concorre a permettere alla AUSL di riferimento un costo pro-capite per il livello di degenza tra i più bassi della regione.

Promozione della eccellenza clinica, tecnologica ed organizzativa:

l'istituzione dell'Osservatorio Regionale della Innovazione permette il monitoraggio dell'adozione di nuove tecnologie e nuove metodiche clinico-organizzative da parte delle Aziende Sanitarie. Il Comitato di Indirizzo sottolinea come, nel corso del 2009, si sia assistito in questo ambito ad alcune significative iniziative da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. **In campo clinico** l'impianto di valvole aortiche percutanee nella terapia della stenosi valvolare aortica secondo il Progetto dell'Agenzia Regionale, le applicazioni terapeutiche delle cellule staminali nel trattamento dell'insufficienza cardiaca secondo il Progetto di Ricerca Regione-Università, il trattamento endovascolare dell'aorta toracica e, anche se numericamente molto ridotto, il trapianto di pancreas isolato. **In campo tecnologico**, oltre ad ulteriori implementazioni che conducono verso la completa configurazione del PACS/RIS e GLOBAL PACS, si sottolinea in particolare l'acquisizione di un acceleratore lineare in Radioterapia e l'attivazione di una tomografia con emittenti di positroni - PET/CT - e della risonanza magnetica 3.0 Tesla anche per attività di ricerca nel campo delle neuroscienze. Significativi, in ambito di **miglioramento della capacità organizzativa**, l'attivazione di una Degenza Breve Chirurgica, la centralizzazione delle Unità di Terapia Intensiva, il progetto PERIMED con l'utilizzo della risorsa infermieristica e tecnica in modo avanzato nell'organizzazione dell'attività perioperatoria.

Nel campo dell'integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca si rileva come l'Azienda, unitamente all'equiparazione retributiva, abbia condiviso con l'Università degli Studi di Parma l'obiettivo di definire modalità omogenee di gestione e organizzazione dei professionisti universitari ed ospedalieri, pur nel rispetto del distinto stato giuridico e dei rispettivi compiti istituzionali. Inoltre, sul fronte dello sviluppo della formazione medico-specialistica, si è correttamente proceduto - nell'ambito dei criteri stabiliti dall'Accordo Attuativo Locale siglato da Azienda e Ateneo in data 7 novembre 2008 - al consolidamento del rapporto di collaborazione con i Consigli delle Scuole di Specializzazione e, nell'ottica di garantire le sinergie tra la programmazione didattica e le attività formative aziendali, è stato assegnato alle Giunte di Dipartimento ed al Collegio di Direzione un ruolo rilevante che si è sostanziato nell'esprimere una valutazione sulla rete formativa e sulla coerenza dei percorsi formativi. Di rilievo la

partecipazione dei professionisti del SSR alla formazione specialistica: con riferimento all'Anno Accademico 2008-2009, il numero dei professionisti che hanno ricevuto un incarico è stato pari a 191 (101 incarichi di docenza, 25 incarichi di tutoraggio e 65 incarichi di docenza e tutoraggio).

Il Comitato ribadisce, come già osservato, che si rende indispensabile in tempi possibilmente brevi la completa attuazione dell'art. 9 della L.R. 29/2004, che regola la partecipazione economica delle Università alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie. Non esiste ancora uno strumento per quantificare il grado della partecipazione delle Università a tali attività (misurazione della attività assistenziale prodotta dalle strutture universitarie, costi in termini di prodotto didattico e di prodotto ricerca sostenuti dalle Aziende Sanitarie, e così via). Anche in questa versione del Bilancio di Missione è stata effettuata una stima in tal senso, basata sulla rilevazione del valore dei beni durevoli, delle attrezzature (sanitarie e non), delle giornate pagate dall'Università al personale che svolge attività assistenziali, dei contributi aggiuntivi trasferiti dalla Regione all'Azienda per la presenza del personale universitario, e così via.

Pur ritenendo che la recente adozione della timbratura della presenza anche per il personale universitario possa facilitare tali misurazioni, il Comitato auspica che la preparazione da parte della Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di nuovi strumenti finalizzati a tale scopo possa favorire in futuro una corretta determinazione del contributo alla attività assistenziale globale dell'Azienda ascrivibile all'attività svolta dalla componente universitaria, il cui impatto risulta probabilmente al momento ancora parzialmente sottostimato.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del progetto del Nuovo Ospedale il Comitato rileva con soddisfazione come nel corso del 2009 sia stata ultimata la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso, entrato in funzione il 18 febbraio 2010; inoltre, è progredita la nuova struttura pediatrica che conterrà l'Ospedale dei bambini, la ristrutturazione del polo della riabilitazione al padiglione Barbieri, il polo delle psichiatrie al padiglione Braga, la centrale dei gas medicali. Sono state infine realizzate le nuove sale parto e si è conclusa la procedura di affidamento dei lavori per la costruzione del IV lotto della piastra tecnica, nuovo edificio pluripiano, a pianta triangolare, che ospiterà funzioni diverse tra cui: dialisi, day hospital di Nefrologia, Clinica e immunologia medica, Medicina interna a indirizzo cardiologico, Semeiotica medica, Terapia intensiva e centro trapianti.

Controllo della spesa sanitaria: il rispetto degli adempimenti sanciti dal Protocollo d'Intesa del 28 settembre 2006 (Patto per la Salute), finalizzati al controllo della spesa sanitaria e a sostenere le azioni necessarie al miglioramento della qualità delle prestazioni e dell'appropriatezza di utilizzo delle risorse, risulta particolarmente impegnativo in relazione all'inevitabile impatto di variabili espansive della spesa quali: gli aspetti demografici e epidemiologici, il progresso scientifico e tecnologico, gli automatismi di revisione dei prezzi contrattuali e i fenomeni inflattivi. I costi per l'acquisto di beni e servizi sanitari hanno mostrato una crescita percentualmente più elevata rispetto alle risorse previste, in particolare per quanto riguarda i medicinali e i prodotti terapeutici. Si evidenzia che, a livello aziendale, l'incremento complessivo dei costi della produzione nell'anno 2009, rispetto a quanto preventivato, è stato completamente assorbito dall'aumento del valore della produzione; si osserva, inoltre, come l'incremento dei consumi di medicinali sia da attribuire alle maggiori necessità conseguenti all'intensificazione dell'attività di somministrazione farmaci e agli incrementi, talora molto rilevanti, dei costi di alcune categorie di farmaci (antineoplastici, farmaci biologici, e così via).

Il Comitato di Indirizzo giudica favorevolmente le politiche messe in atto dall'Azienda per il contenimento dei costi e il ricorso sempre maggiore alla aggregazione degli acquisti a livello di area vasta.

Il Comitato di indirizzo ritiene che il Bilancio di Missione 2009 costituisca una corretta, completa e ben documentata rilevazione dell'attività svolta nel corso dell'anno dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dei rapporti di collaborazione tra Azienda ed Università degli Studi di Parma in termini sia assistenziali che di didattica e ricerca, e confermi l'ottimo posizionamento dell'Azienda nell'ambito dell'assistenza sanitaria provinciale e regionale.

Esprime, pertanto, parere favorevole sul documento ed auspica che i positivi risultati ed obiettivi raggiunti possano essere diffusi e fatti conoscere anche ad un livello più vasto di quanto istituzionalmente previsto.

Carlo Coscelli
Presidente del Comitato di Indirizzo